

Cassino Nialino

Piacenza 9 Agosto 1851

Ma che anche questa volta debba entrare
prendero il mio corteggio facendoti delle laguan-
ge per avermi mancato di parola alla pro-
messa fatta mi di darmi tue nuove lascia-
do trascorrere pochi giorni dopo la visita che t'ho
fatta? Permetti che io non posso tacere perché
troppo mi stai a cuore e non so persuadermi
come tu conoscano l'affetto tenerissimo con
cui io ti amo e non senti il bisogno di corrispon-
derti tenendomi di tanto in tanto raguan-
ta delle cose tue ed in ispecie della tua sa-
lute. Ma fino per pensare che tu non pen-
si mai alla tua famiglia e non entri per
lei nessun sentimento affettuoso reggendoti
il cuore di lasciarla tutto tempo priva della
consolazione di leggere tuoi caratteri e non
importa alla separazione che per puro amore
del tuo vero bene ti tocca di sopportare.
Io non posso fare ai rimproveri e dovessi
proprio dar sfogo all'animo mio questamente

sono di iduato, ma la moderazione vuole che io
trovassi questa lamentazione e dia luogo al conyati-
mento uscendomi di persuadermi che il tuo si-
lenzio sia causato dallo studio più indefesso
che per avventura in questa stagione dei vic-
ci stami ti tocchi ad applicarti. Passo adan-
que a darti contezza di noi dicendoti che
abbiamo passato una quindicina di giorni a Zaf-
figuano tutta la famiglia compresa la Vittoria
ed il piccolo Alessandro il quale cresce benissimo
e robusto quanto mai. Ora siamo ritornati
in città per la festa della Madonna le qua-
le che sai si celebra con molta solennità
in Duomo, e al dopo pranzo ossia alla sera
si dà fine alla festività con i fuochi artifi-
ciali. Il serato di Raffignano mi parlava
di te col più grande interessamento e mi spi-
ava che non ti dimenticava mai nelle sue
orazioni standogli molto a cuore la tua
buona riuscita. Anche i fattori ed i paesani

tutti mi chiedevano tue nuove ricordandosi di
te con piacere. Lo thie pure e i figliuoli ti
salutano, ma il Papa poi vuole esserti in espe-
cial modo ricordato e desidera di more da te
conrisposto alle tante prove di affetto di cui e
stato tuo così prodigo. Rammenta che la
gratitudine e un dovere sacro a cui non si
può mancare massime poi quando si tratta di
un figlio verso il Padre. Po di tutte
perchè io non abbia più occasione di rim-
proverarti e affrettarti a comportare i tuoi
desiderati caratteri, accetta un abbraccio
dai tuoi fratelli ed implorando sopra
di te benedizioni più dette mi dichiaro

La tua amorosa ed affezionata
Madre Maddalena Feltrina
Casati

Al Nobile Giovinetto
Il conte Medico Sabati
nel Comitato dei Nob. P. P. Barnabiti
a Lodi